

Comunicato stampa

## Cambiare le proposte della giunta regionale sui servizi socio-sanitari.

Consegnate le [prime 580 firme](#) al presidente Ceriscioli

Sono state consegnate al presidente Ceriscioli le [prime 580 firme](#) a sostegno della [petizione](#) promossa dal Gruppo Solidarietà con cui si chiede di modificare in maniera sostanziale le [proposte della Giunta](#). Proposte che interessano circa 12.500 persone tra questi: disabili, anziani non autosufficienti, soggetti con disturbi psichiatrici, minori, persone con demenza.

Se la proposta regionale dovesse essere approvata così come presentata dalla giunta si determinerà la fine dei servizi di piccole dimensioni (6-10 posti) inseriti nei normali contesti abitativi. A tutto vantaggio di grandi strutture (con decine e decine di posti) collocate, a causa delle dimensioni, ai margini dei territori. Si tratta della riproposta del modello degli Istituti. La proposta è in perfetta linea con quelle di soggetti gestori (profit e non) con grandi capacità economiche. Proposte che mettono al primo posto la remuneratività dei servizi a scapito della qualità degli stessi. Gli effetti si avranno sulla qualità di vita degli utenti.

Ma non solo di questo si tratta. La proposta prevede che per tutte le strutture attive o in via di attivazione, ovvero il totale dell'offerta da qui ai prossimi anni, si possa derogare dal rispetto di alcuni fondamentali requisiti strutturali (letti per camera, superficie minima, dimensionamento). Ciò determinerà ad esempio che per circa 1800 posti (65% disabilità, 100% salute mentale, 50% anziani) potranno mantenersi camere anche a 4 letti. Servizi nei quali le persone possono vivere per diversi decenni. Le sole comunità per minori, con disturbi neuropsichiatrici, servizi delicatissimi, potranno arrivare ad avere anche 60 posti (40 posti residenziali + 20 diurni).

Se quelle indicate sono le questioni più evidenti altri punti devono essere cambiati, alcuni esempi: la mancanza di figure educative nei servizi per la disabilità intellettiva; modalità di accesso diversificate per servizi analoghi; indicazione di équipe per valutazione e accesso in quelli rivolti a persone con demenza per le quali non è definita né composizione, né organizzazione; possibilità di ricovero di minori in servizi rivolti ad adulti e anziani; assenza di indicazioni, fondamentali, nei servizi diurni, quali tempi di apertura. Va ricordata la fondamentale importanza, a tutela degli utenti, dei requisiti di autorizzazione, che sono vincolanti per tutti gli enti gestori, siano essi pubblici che privati.

Gruppo Solidarietà  
[www.grusol.it](http://www.grusol.it)

Ricordiamo che la [sottoscrizione della petizione](#) continua.

\* Documenti per approfondire: [QUI](#), [QUI](#), e [QUI](#). Alcuni video esplicativi [QUI](#).